



Ronald P. Spogli, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia

Usa: rilanciamo la vostra economia. Spogli spiegherà come

«**ITALIA: SI PUO' fare di più**». Si intitola così l'incontro con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Ronald P. Spogli, per presentare «Partnership for Growth», il Piano per il rilancio dell'economia italiana. L'appuntamento è a Urbino mercoledì 9 maggio alle ore 16, nell'Aula Magna della facoltà di Economia, in via Saffi 42.

L'Ambasciatore Spogli, dopo la consegna dell'Urbino Press Award previsto alle 11,30 del giorno stesso, parlerà agli imprenditori (e tutti sono invitati). Ronald Spogli — già imprenditore di successo, fondatore della Freeman Spogli & Co., una delle principali società di investimenti degli Stati Uniti — spiegherà nel dettaglio come funziona «Partnership for Growth».

L'APPUNTAMENTO urbinato è promosso da Provincia, Comune di Urbino, Camera di Commercio, Aspin 2000, Università di Urbino e Urbino Press Award. Dopo i saluti di rito, introdurrà il professor Tonino Pencarelli, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Urbino.

Servizio in Regionale



Sopra la copertina di Time dedicata a Weiskopf. Di seguito la delegazione dell'Urbino Press Award davanti alla Casa Bianca a Washington



LA CERIMONIA Costumi d'epoca e musiche per accogliere Weiskopf



L'INIZIATIVA

Urbino Press Award, l'America ci guarda Apprezzamenti dalla diplomazia

FERVONO i preparativi per la cerimonia di consegna dell'Urbino Press Award (9 maggio, Palazzo Ducale di Urbino, Sala del Trono). Ma ancora si sente l'eco del ricevimento che l'Ambasciatore d'Italia ha organizzato per presentare ai media e alla diplomazia presente a Washington, del vincitore della seconda edizione del Premio. Particolarmente significative le parole dell'Ambasciatore d'Italia, Giovanni Castellaneta, il quale ha accolto gli ospiti all'indomani della tragedia di Virginia Tech. Queste, ha detto Castellaneta, «sono immagini di eventi che connotano il mondo contemporaneo e dei quali professionisti del calibro di Micheal Weiskopf ci forniscono quotidianamente lettura e chiavi interpretative. Si tratta di un compito di enorme responsabilità che Mi-

cheal Weiskopf ha svolto decidendo di privilegiare gli aspetti meno scontati dell'informazione anche a rischio della propria incolumità: investigazione e giornalismo di prima linea. Oggi celebriamo questo impegno e riconosciamo a Micheal Weiskopf la capacità di porsi dinanzi agli avvenimenti internazionali ed alla notizia in generale con la dedizione e la serietà che riflettono lo spirito dell'Urbino Press Award. Il premio — ha detto Castellaneta — sta trasformandosi per noi or-

mai in un appuntamento tradizionale, è pertanto con l'auspicio di rincontrarci l'anno prossimo tutti nuovamente qui, a Piazza Italia, che rinnovo i miei ringraziamenti agli organizzatori». Le parole dell'Ambasciatore sono state riprese anche da Corbucci («vogliamo mettere in evidenza chi fa il "lavoro sporco" di mettersi in prima linea per capire che cosa accade intorno a noi»), Uccielli («per crescere occorre saper ascoltare le voci che illuminano. Seguendo questo piccolo segreto, secoli

**PROMOZIONE
Enogastronomia
libri e dvd
per conoscerci**

fa i nostri predecessori hanno costruito una vera civiltà», Varotti, Lani e Giacomo Guidi («questa iniziativa nasce dall'affetto che nutriamo per gli Stati Uniti»).

L'OCCASIONE del ricevimento è stata di grande utilità per far apprezzare i prodotti enogastronomici del territorio, proposti da Aspin 2000, assieme alla proiezione del documentario «Urbino: the Ideal City» e alla distribuzione di volumi come «La Provincia Bella» e di opuscoli e depliant sulle offerte turistiche del territorio. Il documentario e il materiale fatto pervenire negli Usa, sarà tra l'altro usato dall'Istituto italiano di cultura per omaggi a scuole e visitatori della prestigiosa Ambasciata d'Italia. All'evento erano presenti ben tre reporter del Washington Post e anche il Washington Times ha annunciato la serata.

SARA' ANCHE quest'anno particolarmente suggestiva la cerimonia di consegna dell'Urbino Press Award, il Premio che l'Italia dedica ai media degli Usa, prevista per il 9 alle 11,30 a Urbino. Il vincitore Michael Weiskopf, il celebre reporter di Time e del Washington Post (fino a dieci anni fa), entrerà nel cortile d'onore del Palazzo Ducale assieme ai figuranti dell'Associazione delle Rievocazioni Storiche di Urbino. L'Orchestra degli strumenti a fiato della Cappella Musicale del Ss. Sacramento intonerà poi le note di «Urbino's Liberty Anthem», ovvero l'«Inno alla libertà di Urbino», composto dal maestro Michele Mangani. Successivamente la cerimonia nella Sala del Trono con l'Ambasciatore Ronald P. Spogli. Dopo i saluti di rito, Weiskopf parlerà alla Città. Quindi buffet con prodotti tradizionali urbinati e poi, per l'Ambasciatore, incontro con l'Ateneo e gli imprenditori.

CONTATTI CON LE ISTITUZIONI. INTANTO PRENDE IL VIA L'ESPOSIZIONE DELLE STAMPE

La mostra su Raffaello è da Metropolitan



PORTARE A NEW YORK, dopo il lancio urbinato, la grande mostra su Raffaello Sanzio in programma nella città ducale nel 2009. E' di questa possibilità che hanno parlato il sindaco Franco Corbucci, il presidente della Provincia Palmiro Uccielli e Amerigo Varotti, presidente dell'Aspin, nel corso di un colloquio con il Console Generale d'Italia a New York, Antonio Bandini. La delegazione che si trovava negli Usa per l'Urbino Press Award, dopo

Washington si è spostata a New York per presentare ai media la mostra delle stampe dell'Accademia Raffaello, in programma dal 7 giugno a Park Avenue, sede dell'Istituto italiano di cultura.

COGLIENDO l'occasione della presenza nella Grande Mela, Corbucci, Uccielli e Varotti hanno approfondito le opportunità di cooperazione con la rete diplomatica italiana negli Usa, al fine di esportare la mostra urbinata

negli States. Interessanti le prospettive, tantoché all'indomani dell'incontro, la delegazione ha incontrato alcuni responsabili del Metropolitan Museum, il «grande tempio» della cultura mondiale.

ANCHE SE la programmazione del Metropolitan si muove con anticipi «enormi», non è da escludere che si possa concretizzare un grande evento dedicato a Urbino e alle Marche. Anzi, le premesse ci sono proprio tutte, ma occorre lavorarci con impegno.